

FCI Standard N° 202/ 17.12.2015

BRACCO ITALIANO

ORIGINE: Italia.

DATA DI PUBBLICAZIONE DELLO STANDARD ORIGINALE VIGENTE: 13.11.2015.

UTILIZZAZIONE: Cane da ferma.

CLASSIFICAZIONE FCI: Gruppo 7 Cani da ferma
Sezione 1 Cane da ferma di tipo bracco
Con prova di lavoro.

BREVI CENNI STORICI: Questo cane di antica origine italiana usato per la caccia agli uccelli si è adattato e sviluppato nel corso dei secoli, dalla caccia tipica con i metodi del passato fino alla caccia con armi da fuoco.

Gli affreschi del XIV secolo sono la prova dell'indiscutibile atemporalità del Bracco Italiano attraverso i secoli, tanto nella sua morfologia quanto nella sua attitudine di cane da ferma.

Selezionato per la grande abilità derivante da un trotto ampio e veloce è per sua natura un eccellente cane da riporto.

ASPETTO GENERALE: Di costruzione forte e armoniosa, aspetto possente. I soggetti preferiti sono quelli con arti asciutti, muscoli ben sviluppati, linee ben definite, con una testa marcatamente scolpita e con una zona sotto orbitale ben cesellata, elementi questi che contribuiscono a conferire distinzione a questa razza.

PROPORZIONI IMPORTANTI: La lunghezza del tronco è pari all'altezza al garrese o leggermente superiore. La lunghezza della testa è pari ai 4/10 dell'altezza al garrese; la sua larghezza misurata alle arcate zigomatiche è inferiore alla metà della lunghezza totale. Cranio e muso di pari lunghezza.

COMPORTEMENTO-CARATTERE: Resistente ed adatto a qualsiasi genere di caccia, affidabile, dotato di una eccellente capacità di apprendimento, docile e facile da addestrare.

TESTA: Angolosa e stretta a livello delle alle arcate zigomatiche; la lunghezza del cranio è pari a quella del muso. Gli assi cranio-facciali sono tra di loro divergenti, ossia prolungando la linea superiore del muso essa deve passare avanti all'apofisi occipitale, idealmente a metà della linea superiore longitudinale del cranio.

REGIONE CRANIALE:

Cranio: Visto di profilo, ha la forma di un arco molto aperto. Visto dall'alto forma, in senso longitudinale, una ellisse allungata. La larghezza del cranio, misurata al livello delle arcate zigomatiche, non dovrebbe eccedere la metà della lunghezza della testa. I seni frontali e le salienze sopraorbitali sono percettibili. Il solco frontale è visibile e termina a metà del cranio. La cresta interparietale è corta e non molto pronunciata. La protuberanza occipitale è pronunciata.

Stop: Non pronunciato.

REGIONE FACCIALE:

Tartufo: Voluminoso, con narici grandi e aperte, leggermente prominente sulla linea anteriore delle labbra, con le quali forma un angolo. Il colore è più o meno roseo o carnicino o marrone, in armonia con i colori del mantello.

Muso: Canna nasale leggermente montonina o retta. La sua lunghezza è pari alla metà della lunghezza della testa e la sua profondità misura 4/5 della sua lunghezza. Visto di fronte, le sue facce laterali sono leggermente convergenti, pur mantenendo una faccia anteriore di buona larghezza. Il mento non è molto evidente.

Labbra: Le labbra superiori sono ben sviluppate, sottili e cadenti senza essere flaccide, ricoprono la mandibola; visto di profilo ricoprono leggermente la mascella inferiore. Viste di fronte formano, una "V" rovesciata sotto il tartufo; la commessura delle labbra deve essere accentuata, ma non cadente.

Chiusura/Denti: Arcate dentarie che combaciano, con denti perpendicolari ai mascellari; chiusura a forbice. Ammessa anche la chiusura a tenaglia.

Guance: Asciutte.

Occhi: In posizione semilaterale, con espressione dolce e remissiva, non sono né infossati né sporgenti. Gli occhi sono piuttosto grandi con rime palpebrali ovali e aderenti al bulbo (assenza di entropion e/o di ectropion). Il colore dell'iride è ocra più o meno scuro o marrone a seconda della colorazione del manto.

Orecchie: Lunghe, dovrebbero raggiungere la punta del tartufo senza che siano tirate. La loro larghezza è almeno pari alla metà della loro lunghezza; solo leggermente rialzate; la base è piuttosto stretta, inserite piuttosto arretrate al livello delle arcate zigomatiche. Un orecchio flessibile con un bordo anteriore ben rivolto verso l'interno e molto vicino alla guancia è apprezzabile; le punte sono leggermente arrotondate.

COLLO: Potente, di forma tronco-conico, di lunghezza non inferiore ai 2/3 della lunghezza della testa; ben marcato il distacco dalla nuca; la gola mostra una morbida doppia giogaia.

CORPO:

Linea superiore: Il profilo superiore presenta due linee: una inclinata, quasi dritta, che dal garrese va all'undicesima vertebra dorsale, l'altra leggermente convessa, che si raccorda con la groppa.

Garrese: Ben definito, con punte delle scapole ben distanziate.

Regione lombare: Larga, muscolosa, corta e leggermente arcuata.

Groppa: Lunga (circa 1/3 dell'altezza al garrese), ampia e ben muscolosa; l'inclinazione ideale del coxale (angolo formato dalla cintura pelvica con la linea orizzontale) è di 30 gradi.

Torace: Ampio, profondo e disceso a livello del gomito, non carenato, con costole ben cerchiato particolarmente nella parte inferiore.

Linea inferiore: Il profilo inferiore è quasi orizzontale nella parte toracica, risale leggermente nella parte addominale.

CODA: Robusta alla radice, dritta, con leggera tendenza a rastremarsi, pelo corto. Quando il cane è in movimento, e soprattutto in cerca, è portata orizzontalmente o quasi. La coda naturale non deve oltrepassare in lunghezza il garretto e rispecchia le caratteristiche sopra indicate. Se accorciata per cause legate alla caccia, in accordo con la salute ed il benessere animale, la coda deve avere una lunghezza di 15-25 cm dalla sua radice.

ARTI

ARTI ANTERIORI:

Aspetto generale: Molto liberi nel movimento.

Spalle: Forti, fornite di buoni muscoli, lunghe ed inclinate.

Braccia: Oblique, aderenti al torace.

Gomiti: La punta del gomito deve trovarsi sulla perpendicolare abbassata dalla punta posteriore della scapola al suolo.

Avambracci: Robusti, bene in appiombato, con tendini forti e ben marcati.

Metacarpi: Ben proporzionati, asciutti, di buona lunghezza e lievemente inclinati.

Piedi anteriori: Robusti, di forma leggermente ovale, con dita ben serrate e unghie forti ricurve verso il terreno. Il colore delle unghie è bianco, giallo o marrone, più o meno intenso, a seconda del manto: soles asciutte ed elastiche.

ARTI POSTERIORI:

Cosce: Lunghe, parallele, muscolose, con margine posteriore quasi dritto.

Ginocchio: Ben angolato.

Gambe: Forti.

Garretto: Largo.

Metatarsi: Relativamente corti ed asciutti.

Piedi: Con tutte le caratteristiche di quelli anteriori, muniti di sperone, la cui assenza non costituisce difetto. Tollerato il doppio sperone.

ANDATURA: Trotto ampio e veloce con spinta del posteriore possente e portamento di testa alto col tartufo che in caccia è normalmente al di sopra della linea dorsale.

PELLE: Consistente ma elastica, più fine sulla testa, alla gola, alle ascelle ed alle parti inferiori del tronco. Le mucose esterne devono essere di color carnicino o marrone in relazione al colore del manto, mai con macchie nere. Le mucose interne della bocca sono rosee; nei roano o bianco marrone sono talvolta leggermente maculate di bruno o marrone pallido.

MANTELLO

Pelo: Corto, fitto e lucente, più fine e raso sulla testa, sulle orecchie, sulla parte anteriore degli arti e sui piedi.

Colore: Bianco. Bianco con macchie di varia grandezza di colore arancio o ambrato più o meno scuro. Bianco con macchie marroni più o meno grandi.

Bianco punteggiato di arancio pallido, cioè roano arancio. Bianco punteggiato con marrone, cioè fegato roano. In quest'ultima combinazione, una lucentezza metallica si apprezza, e si preferisce una calda tonalità di marrone, che richiama il colore della tonaca di un monaco. È preferibile una maschera simmetrica, ma l'assenza di maschera è tollerata.

TAGLIA E PESO:

Altezza al garrese: 55 - 67 cm.

Taglia preferita nei maschi: 58 - 67 cm.

Taglia preferita nelle femmine: 55 - 62 cm.

Peso: Fra i 25 e 40 Kg. in proporzione all'altezza.

DIFETTI: Ogni deviazione dalle caratteristiche indicate nella descrizione delle varie regioni costituisce un difetto, che deve essere penalizzato nel giudizio in riferimento alla sua gravità, alla sua diffusione e alle conseguenze sulla salute, sul benessere del cane e sulla capacità di svolgere il suo lavoro tradizionale.

DIFETTI GRAVI:

- Prognatismo accentuato.
- Pelle sovrabbondante che determina esagerata giogaia, o giogaia indivisa e parecchie rughe sulla testa.
- Altezza al garrese 2 cm. in meno o in più dei limiti previsti.
- Code curvate all'insù altamente indesiderabili.

DIFETTI ELIMINATORI:

- I soggetti aggressivi o estremamente timidi o che presentino in modo evidente delle anomalie d'ordine fisico o comportamentale saranno squalificati.
- Naso fesso.
- Convergenza degli assi cranio-facciali.
- Occhi gazzuoli.
- Enognatismo.
- Assenza di pigmentazione (albinismo)
- Mantello nero, bianco e nero, unicolore, tricolore, fulvo, nocciola, unicolore e focature evidenti; mucose, pelle e suoi annessi con tracce di nero.

N.B.:

- I maschi devono avere due testicoli d'aspetto normale completamente discesi nello scroto.
- Solo quei soggetti funzionali, clinicamente sani e tipici, devono essere adibiti alla riproduzione